Editore: Edizioni Arianna
Genere: Dalla Memoria al Viaggio
Anno publicazione: 2014
Pagine: 104
Prezzo: 11,00
isbn: 9788898351619

Recensione

Un incontro casuale e magico con i malati del Centro Alzheimer di Palermo scatena in Concetta Cimino, invitata a declamare i suoi versi presso la struttura, un amore forte, a prima vista, per una condizione esistenziale e psicologica, più che fisica, marginale.
Da quel primo giorno una nuova alba illumina le giornate buie dell'autrice e sempre un chiodo fisso: andare lì e aprire il cuore. Chiedere, ascoltare, conoscere, capire. Ritornare al Centro Alzheimer diventa un'esigenza necessaria, un appuntamento fisso, quasi quotidiano, che porta la Cimino al confronto con uomini e donne esclusi, smemorati dalle vite sospese, proiettati in un mondo altro, diverso, onirico e meraviglioso. Persone nude, vere, che non hanno più bisogno di scudi di ferro per proteggersi dalle frustate degli uomini corrotti e dei giochi di potere. Ognuno di loro svela i propri occhi, racconta il suo voler essere, offre i propri gesti sinceri, portandosi appresso il proprio inconsapevole bagaglio di vita vissuta. Ognuno di loro rappresenta per la Cimino un'occasione per scavare dentro la propria anima e ritrovare se stessa, un'opportunità che la conduce a interrogarsi sul senso della propria vita e della vita di ciascuno degli esseri umani posti sulla terra a confrontarsi con le innumerevoli intemperie dell'esistenza e della coscienza.